



**Intervento della Consigliera di Stato Laura Sadis
alla cerimonia di consegna dei diplomi della Scuola specializzata
superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) e della
Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS)**

Bioggio – 13 ottobre 2012

Gentili signore, egregi signori,
stimate e stimati docenti,
care studentesse e cari studenti,

È sicuramente un piacere per me potermi congratulare con i molti giovani che quest'oggi ottengono il loro diploma dopo un'impegnativa formazione che necessitava motivazione e determinazione. Per tutti voi si tratta di un importante traguardo raggiunto, che a ben vedere costituisce al tempo stesso un punto di arrivo e un punto di partenza: per alcuni verso un'ulteriore fase del processo formativo, con l'inizio degli studi superiori; per altri verso la vita professionale, con l'entrata nel mondo del lavoro.

Vorrei poi congratularmi con la direzione e tutti i docenti, perché è soprattutto grazie al loro lavoro se la *Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS)* e la *Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA)* possono offrire una formazione di qualità, sia per quanto riguarda l'insegnamento, sia per ciò che concerne le strutture, i macchinari industriali e i programmi informatici a disposizione. Senza dimenticare la collaborazione fruttuosa con le imprese e con l'associazione mantello del settore *Ticinomoda*, che ha permesso di avviare dei progetti d'interscambio tra mondo scolastico e lavorativo – in particolare con lezioni in azienda – che consentono a voi studenti di vivere le prime esperienze a contatto con le imprese e in generale di muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

Un mondo del lavoro che anche nel nostro Cantone sta riscontrando alcune difficoltà, legate soprattutto a una fase economica non certamente delle più positive, ma che rivela notevoli opportunità per chi – come molti di voi – si appresta a fare le prime esperienze lavorative in un settore – quello della moda e dell'abbigliamento – che in Ticino è cresciuto negli ultimi anni.

Un settore sviluppatosi nel secondo dopoguerra con una produzione orientata soprattutto al mercato interno, con prodotti a basso valore aggiunto e lavori legati alle commesse pubbliche, ma che con il tempo ha saputo evolvere e conquistare un posto di rilievo, rivolgendo la propria produzione in gran parte verso l'esportazione visto che i principali acquirenti sono Italia, Francia e Germania. Una crescita che ha permesso al Ticino di essere riconosciuto come vero e proprio polo della moda in cui operano anche importanti gruppi internazionali con i loro centri di sviluppo, produttivi, commerciali, logistici e direzionali.

La posizione geografica tra Zurigo e Milano rappresenta sicuramente un vantaggio per lo sviluppo del settore dell'abbigliamento e della moda nel nostro territorio, ma anche le alte competenze sviluppate giocano un ruolo fondamentale e permettono al settore

di tenere il passo con importanti realtà artigianali, commerciali e industriali come ad esempio quella della vicina Lombardia e della Milano delle grandi firme della moda.

Permettetemi inoltre di sottolineare che se importanti ditte hanno scelto il Ticino come base operativa e logistica, un merito ce l'hanno anche il Cantone e il Dipartimento delle finanze e dell'economia, che con il tramite della politica di sviluppo economico hanno saputo creare le basi propizie per lo sviluppo del settore nel nostro territorio e rafforzare l'attrattiva del Ticino. E i buoni motivi per essere fiduciosi anche in futuro non mancano, viste le potenzialità ancora inesprese che si tratterà di sviluppare nei prossimi anni.

Vorrei infine concludere con un consiglio ai neo-diplomati presenti quest'oggi. Sia che abbiate scelto di proseguire con gli studi superiori, sia che abbiate deciso di entrare nel mondo del lavoro, il mio suggerimento è quello di vivere la nuova esperienza – professionale o formativa – come un'opportunità da affrontare con entusiasmo, fiducia, curiosità e voglia di imparare. Portate con voi tutto quanto appreso in questi anni di formazione – anche al di là delle competenze puramente tecniche e professionali – e fate il possibile per adattare le conoscenze acquisite alle nuove esigenze. Ma soprattutto fatelo con spirito positivo e propositivo, un atteggiamento che non potrà che esservi d'aiuto per vincere le importanti sfide che vi attendono.

In bocca al lupo.

Grazie per l'attenzione.

Laura Sadis
Vale quanto pronunciato